



IL TESTAMENTO DEL MOSTRO

Titolo originale: LE TESTAMENT DU DOCTEUR CORDELIER

Regia: JEAN RENOIR.

Interpreti: Annick Allieres Jean-Louis Barrault; Dottor Cordelier e Opale-Jean Bertho, Teddy Bilis-Joly Regine Blaess, Claude Bourolon, Françoise Boyer, Jacques Catelain-L'ambasciatore, André Certes-Ispettore Salbris, Jacques Ciron-Didier D'yd-Georges Dominique Dangan, Jacques Dannoville-Commissario Lardout Ghislaine Dumont Suzy Jacqueline Frot Micheline Gary Margherite, Jean Pierre Granval Padrone Albergo, Raymond Jourdan L'infermo, Sylvianne Margolle-La Bambina, Madeleine Marino-Juliette, Gaston Modot, Blaise, Jacqueline Morane Alberte, Primerose Perret Mary, Raymone, Celine Sales, Monique Theffo, Jean Topart Desire'-Il Maggiordomo, Michel Vitold-Dottor Severin.

Tratto da liberamente ispirato al romanzo "Dr. Jeekyll and Mr. Hyde" di Stevenson;. **Soggetto:** Luis Robert Stevenson. **Sceneggiatura:** Jean Renoir; **Fotografia:** Georges Leclerc; **Musiche:** Joseph Kosma; FRANCIA-1959, B/N, Durata 100'.

SINOSI

Il dottor Cordelier, valente psichiatra, ha abbandonato la sua vasta clientela per dedicarsi a misteriose ricerche di laboratorio. Un giorno Cordelier si reca dal suo notaio ed amico Joly per consegnargli un testamento, in cui costituisce suo erede universale un certo "Monsieur Opal". La sera stessa Joly, che abita non lontano da Cordelier, assiste dalla finestra all'aggressione di una bambina da parte di un brutto mostro, il quale si rifugia nella casa di Cordelier. Dai familiari del dottore, Joly apprende che, oltre a Cordelier, soltanto un certo "Monsieur Opal", ch'essi non conoscono personalmente, ha la chiave del suo laboratorio. Il giorno dopo il dottore conferma a Joly di dover molto ad Opal. Misteriosi avvenimenti dimostrano la pericolosità di quest'ultimo che uccide un uomo, indi sparisce. Una sera Joly viene chiamato dal domestici di Cordelier, chiuso nel laboratorio, donde provengono grida inumane. Joly riesce ad entrare e si trova di fronte ad Opal. Questi gli fa ascoltare su un nastro magnetico il testamento spirituale di Cordelier, il quale dichiara che lui e Opal sono due diverse apparenze di un'unica personalità. Per riacquistare le sembianze di Cordelier il mostro inghiotte un farmaco, che l'uccide: nella pace della morte Opal ridiventa Cordelier.

CRITICA

Noto psichiatra parigino cerca di ottenere la materializzazione della psiche e trasforma sé stesso, a comando, in Opale, libero dai condizionamenti della morale borghese. Gravi conseguenze. Contrariamente a Stevenson (Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, 1886) e alle precedenti trasposizioni filmiche, la simpatia di Renoir va a Opale (come si dice esplicitamente nella bella scena finale della confessione) più che al rispettabile Cordelier di cui, anzi, si sottolinea l'immonda ipocrisia. L'aver risolto in cadenze di pantomima il malefico "doppio" di Cordelier non è soltanto un divertimento in chiave figurativa, ma ha una precisa corrispondenza etica e metaforica: il modo con cui il grande Barrault/Opale esprime la propria emancipazione dalle regole con inquietanti passi di danza e in frenesia ballettistica non manca di ironia e sconfina nel grottesco, evidente anche nel personaggio dello psichiatra ostile (M. Vitold). Realizzato per la prima volta in Francia in coproduzione con la TV (ORTF) e girato in parte con l'impiego contemporaneo di diverse macchine da presa.

Scheda a cura di Sveva Fedeli